Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 87 del 14 aprile 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 14 aprile 1987 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 41

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi speciali pubblici, per esami, ad otto posti nel profilo professionale di funzionario amministrativo per il servizio repressione frodi, diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo per il servizio repressione frodi e tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile per gli istituti sperimentali.

Concorsi speciali pubblici, per esami, a tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario per il servizio repressione frodi, cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per il servizio repressione frodi e trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per gli istituti sperimentali.

Concorsi speciali pubblici, per esami, a venti posti nel profilo professionale di chimico direttore per il servizio repressione frodi, sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore per gli istituti sperimentali, ventinove posti nel profilo professionale di chimico per il servizio repressione frodi e diciassette posti nel profilo professionale di chimico per gli istituti sperimentali.

Concorsi speciali pubblici, per esami, a cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore per gli istituti sperimentali e dieci posti nel profilo professionale di biologo per gli istituti sperimentali.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi speciali pubblici, per esami, ad otto posti nel profilo professionale di funzionario amministrativo per il servizio repressione frodi, diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo per il servizio repressione e frodi e tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile per gli istituti sperimentali.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, sull'individuazione dei profili professionali del personale dei Ministeri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che, nello stabilire misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, ha istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'Ispettorato centrale repressione frodi, articolato anche in uffici periferici, determinando, nell'annessa tabella *A*, le relative dotazioni organiche ed ha potenziato gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo l'annessa tabella *B*;

Visto il decreto interministeriale 12 agosto 1986 con il quale vengono istituiti gli uffici periferici del menzionato Ispettorato con l'indicazione delle relative sedi;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1986 con il quale, ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del precitato decreto-legge n. 282/86 è stato determinato, nei limiti delle dotazioni organiche di cui alla tabella *A*, il numero degli addetti all'Ispettorato centrale ed agli uffici periferici del servizio repressione frodi agro-alimentari con le relative qualifiche;

Visto il decreto interministeriale 9 settembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 11, terzo comma, del più volte citato decreto-legge n. 282/86 è stato stabilito, nei limiti delle dotazioni organiche complessive delle singole carriere di cui alla menzionata tabella *B*, il numero degli addetti ai singoli istituti di ricerca e sperimentazione agraria con la specificazione delle relative qualifiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 12 del ripetuto decreto-legge n. 282/86 si deve procedere, mediante pubblico concorso, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche funzionali sopraindividuate, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 dnel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che i concorsi per le diverse qualifiche funzionali debbono necessariamente essere preceduti dalla individuazione dei profili professionali di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1219/84, tenendo conto, ai fini dell'ammissione, degli specifici titoli di studio, di preparazione e di esperienza professionale ivi prescritti, onde pervenire al reclutamento di personale in grado di adempiere, con competenza ed immediatezza, ai particolari compiti cui verrà destinato;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella carriera direttiva di cui alle tabelle *A* e *B* del citato decreto-legge n. 282/86, secondo le modalità contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, richiamato dal comma terzo e sesto dell'art. 12 dello stesso decreto-legge;

Atteso che l'esame dei concorsi suddetti consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale a valutazione automatica secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 6 della citata legge n. 397/75;

Che, in presenza di profili professionali distinti, ma che presentano affinità per tipologia delle prestazioni lavorative e per i requisiti di accesso, è opportuno, nel pubblico interesse ed ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, procedere ad un'unica prova attitudinale per funzionario amministrativo, ottava qualifica funzionale, per collaboratore amministrativo, settima qualifica funzionale e per collaboratore amministrativo contabile, settima qualifica funzionale, di cui alle tabelle organiche del servizio repressione frodi e degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

Vista la disponibilità di organico nei profili professionali suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, secondo le modalità di espletamento espressamente contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, per l'accesso ai sottoindicati profili professionali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

1) otto posti nel profilo professionale di funzionario amministrativo, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

2) diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo, settima qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

3) tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

Per ogni concorso sono indicati di seguito i requisiti culturali richiesti per l'accesso e le sedi presso le quali i vincitori saranno destinati a prestare servizio.

La destinazione dei candidati utilmente collocati in graduatoria — distinta per ogni concorso — verrà effettuata secondo l'ordine della stessa, tenuto conto delle preferenze espresse da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione. A tal fine i candidati dovranno elencare nella domanda medesima, in ordine di gradimento, le sedi di servizio prescelte. Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande non è ammessa alcuna aggiunta o variazione all'ordine di gradimento.

Il candidato che nella domanda di ammissione non indicherà alcuna sede sarà assegnato, osservato l'ordine della graduatoria, ad una delle sedi vacanti.

Coloro che sono nominati all'impiego dovranno permanere nell'ufficio di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatta salva la facoltà dell'amministrazione di disporre eventuali trasferimenti per inderogabili esigenze di servizio e/o per ragioni di prestigio dell'ufficio.

1) CONCORSO A OTTO POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE DEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

amministrazione centrale . . . . posti 1

uffici periferici:

Milano . . . . » 1
Pescara . . . . » 1
Roma . . . . » 1
Portici . . . . » 1
Bari . . . . » 1
Catania . . . . » 1
Palermo . . . . » 1

Requisiti culturali per l'ammissione:

diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio ed equipollenti;
corso di specializzazione universitaria post-laurea;
conoscenza parlata e scritta di una lingua straniera, inglese o francese a scelta del candidato.

2) CONCORSO A DICIANNOVE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE NEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

amministrazione centrale . . . . posti 5

uffici periferici:

Asti . . . . » 1
San Michele all'Adige . . . . » 1
Genova . . . . » 1
Modena . . . . » 1
Firenze . . . . » 1
Pisa . . . . » 1
Perugia . . . . » 1
Ancona . . . . » 1
Roma . . . . » 1
Pontecagnano . . . . » 1
Bari . . . . » 1
Lecce . . . . » 1
Cosenza . . . . » 1
Cagliari . . . . » 1

Requisiti culturali per l'ammissione:

diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio ed equipollenti;
conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese a scelta del candidato.

3) CONCORSO A TREDICI POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sede di servizio:

istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo sede di Firenze . . . . posti 1
istituto sperimentale per la zoologia agraria sede di Firenze . . . . » 1
istituto sperimentale agronomico sede di Bari . . . » 1
istituto sperimentale per la zootecnia sede di Roma » 2
istituto sperimentale per la cerealicoltura sede di Roma . . . . » 1
istituto sperimentale per l'enologia sede di Asti . . » 1
istituto sperimentale per le colture foraggere sede di Lodi . . . . » 1
istituto sperimentale per le colture industriali sede di Bologna . . . . » 1
istituto sperimentale per la frutticoltura sede di Roma » 1
istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli sede di Milano . . . . » 1
istituto sperimentale per il tabacco sede di Scafati » 2

Requisiti culturali per l'ammissione:

diploma di laurea in economia e commercio, scienze statistiche e demografiche, scienze economiche, economia aziendale e scienze economiche e bancarie;
conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese a scelta del candidato.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi suindicati è richiesto, oltre al possesso dei requisiti culturali indicati per ciascun concorso nel precedente art. 1, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;
b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere prodotte una per ciascun concorso e dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice concorso «E1» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di funzionario amministrativo, «E2» per quello relativo all'accesso nel profilo professionale di collaboratore amministrativo e «E3» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile, il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e gli altri requisiti culturali indicati nel precedente art. 1;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso nonchè il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti;

12) le sedi di servizio in ordine di preferenza nelle quali, se vincitori, intendono essere destinati;

13) la lingua straniera prescelta.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando, nonché il numero del codice del concorso al quale si riferisce la domanda.

Art. 6.

La commissione esaminatrice, unica per tutti i profili professionali indicati nel precedente art. 1, sarà costituita a termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in un colloquio, integrato da una prova attitudinale articolata in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

Il punteggio globale dell'esame sarà espresso in trentesimi di cui dieci riservati alla prova attitudinale e venti al colloquio.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi per sostenere la prova attitudinale — unica per i profili professionali di cui al presente bando — nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno resi noti con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale *del 10 giugno 1987.*

La prova attitudinale sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni ed i compiti di cui alle declaratorie dei profili professionali contrassegnati dal n. 1, dal n. 2 e dal n. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, ai quali si riferiscono i concorsi.

La prova attitudinale avrà la durata di cinquanta minuti.

Coloro i quali hanno superato la prova attitudinale, per aver riportato un punteggio non inferiore a 6/30 sui 10/30 riservati alla prova stessa, saranno ammessi a sostenere il colloquio che, per ogni concorso, verterà sulle materie specificatamente indicate nell'allegato al presente bando. L'invito a sostenere il colloquio sarà comunicato agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/30 sui 20/30 riservati alla prova stessa.

Al termine delle operazioni concorsuali la commissione esaminatrice formerà distinte graduatorie di merito per ogni profilo professionale da conferire, sulla base della somma del punteggio riportato nella prova attitudinale e del voto ottenuto nel colloquio.

Per sostenere la prova attitudinale ed il colloquio i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 8.

Per lo svolgimento della prova integrativa attitudinale e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita e indirizzo ed indica gli eventuali titoli preferenziali o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte; da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato nè altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del servizio di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro almeno e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti in presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essi inerenti saranno inoltre osservate in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti previsti per ciascun concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nella domanda di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

Le graduatorie di merito unitamente a quelle dei vincitori dei concorsi ed a quelle dei candidati idonei saranno approvate con decreti del Ministro sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tali decreti saranno pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Con gli stessi decreti che approvano le graduatorie, i vincitori di ciascun concorso saranno assegnati alla sede di servizio rispettando le preferenze indicate dagli interessati secondo l'ordine delle medesime.

I vincitori che non abbiano indicato preferenze o le abbiano indicate in numero insufficiente in relazione al posto occupato in graduatoria saranno assegnati di ufficio ad una sede di servizio con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine della graduatoria stessa, delle preferenze espresse dagli altri vincitori.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio, a pena di decadenza, nella sede di destinazione entro 20 giorni dalla ricezione di apposita raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso contrassegnato con il n. 1) dell'art. 1 del presente bando conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di funzionario amministrativo, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi; i vincitori del concorso contrassegnato con il n. 2) del medesimo art. 1 conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di collaboratore amministrativo, settima qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi, i vincitori del concorso contrassegnati con il n. 3) del ripetuto art. 1 conseguiranno la nomina nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Essi saranno destinati a prestare servizio nella sede loro assegnata con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salvo la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori dei concorsi, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandate del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 11 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori dei concorsi saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 11.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione VI concorsi · Roma - Via XX Settembre n. 20, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di laurea in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 1 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato dall'indicazione della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea rilasciato dalla competente autorità per i vincitori del concorso per funzionario amministrativo;

c) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

d) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

f) certificato generale del casellario giudiziale;

g) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

h) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*), *b*) (per i soli vincitori del concorso a funzionario amministrativo) e *h*) nonchè una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) diploma di laurea di cui alla lettera *a*) ed attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea (per i soli vincitori del concorso a funzionario amministrativo);

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *e*).

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di possedere titoli di precedenza o preferenza nella nomina dovranno produrre i relativi documenti comprovanti il diritto a tali benefici.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quello della presentazione.

Art. 12.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 11 accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti addì 28 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 273

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME DEL COLLOQUIO

1) FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

diritto amministrativo;

istituzioni di diritto privato;

contabilità di Stato;

nozioni di diritto penale e di procedura penale;

legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale;

diritto comunitario e sua applicabilità nell'ordinamento italiano;

scienza delle finanze;

nozioni di statistica;

conoscenza parlata e scritta di una lingua straniera, inglese o francese a scelta del candidato.

2) COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

diritto amministrativo;

istituzioni di diritto privato;

contabilità di Stato;

nozioni di diritto penale e di procedura penale;

legislazioni sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

nozioni di statistica;

conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

3) COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE, - SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

diritto amministrativo;

istituzioni di diritto privato;

contabilità di Stato e contabilità degli Enti pubblici;

ragioneria generale ed applicata alle aziende pubbliche;

legislazioni sull'ordinamento della ricerca e della sperimentazione agraria;

conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO E ....
(indicazione obbligatoria)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ....
posti nel profilo professionale di...
qualifica funzionale ....

Dichiara di:

essere in possesso dei seguenti requisiti culturali, di cui all'art. 1:
diploma di laurea in..
conseguita il .... presso l'Università di........................;
....;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;

essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:
....;

non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo ....
eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero ....

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza...;

Lingua straniera prescelta ....

Elenco delle sedi di servizio in ordine di preferenza ....

Data,...................................

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A2537

Concorsi speciali pubblici, per esami, a tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario per il servizio repressione frodi, cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per il servizio repressione frodi e trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per gli istituti sperimentali.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219 sull'individuazione dei profili professionali del personale dei Ministeri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che, nello stabilire misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, ha istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'Ispettorato centrale repressione frodi, articolato anche in uffici periferici, determinando, nell'annessa tabella *A*, le relative dotazioni organiche ed ha potenziato gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo l'annessa tabella *B*;

Visto il decreto interministeriale 12 agosto 1986 con il quale vengono istituiti gli uffici periferici del menzionato ispettorato con l'indicazione delle relative sedi;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del precitato decreto-legge n. 282/86 è stato determinato, nei limiti delle dotazioni organiche di cui alla tabella *A*, il numero degli addetti all'Ispettorato centrale ed agli uffici periferici del servizio repressione frodi agro-alimentari con le relative qualifiche;

Visto il decreto interministeriale 9 settembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 11, terzo comma, del più volte citato decreto-legge n. 282/86 è stato stabilito, nei limiti delle dotazioni organiche complessive delle singole carriere di cui alla menzionata tabella *B*, il numero degli addetti ai singoli istituti di ricerca e sperimentazione agraria con la specificazione delle relative qualifiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 12 del ripetuto decreto-legge n. 282/86 si deve procedere, mediante pubblico concorso, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche funzionali sopraindividuate, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che i concorsi per le diverse qualifiche funzionali debbono necessariamente essere preceduti dalla individuazione dei profili professionali di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1219/84, tenendo conto, ai fini dell'ammissione, degli specifici titoli di studio, di preparazione e di esperienza professionale ivi prescritti, onde pervenire al reclutamento di personale in grado di adempiere, con competenza ed immediatezza, ai particolari compiti cui verrà destinato;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella carriera direttiva di cui alle tabelle *A* e *B* del citato decreto-legge n. 282/86, secondo le modalità contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, richiamato dal comma terzo e sesto dell'art. 12 dello stesso decreto-legge;

Atteso che l'esame dei concorsi suddetti consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale a valutazione automatica secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 6 della citata legge n. 397/75;

Che, in presenza di profili professionali distinti, ma che presentano affinità per tipologia delle prestazioni lavorative e per i requisiti di accesso, è opportuno, nel pubblico interesse ed ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, procedere ad un'unica prova attitudinale per funzionario agrario, ottava qualifica funzionale, per collaboratore agrario, settima qualifica funzionale, di cui alle tabelle organiche del servizio repressione frodi e degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

Vista la disponibilità di organico nei profili professionali suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, per l'accesso ai sottoindicati profili professionali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

1) tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

2) cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario, settima qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

3) trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

Per ogni concorso sono indicati di seguito i requisiti culturali richiesti per l'accesso e le sedi presso le quali i vincitori saranno destinati a prestare servizio.

La destinazione dei candidati utilmente collocati in graduatoria — distinta per ogni concorso — verrà effettuata secondo l'ordine della stessa, tenuto conto delle preferenze espresse da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione.

A tal fine i candidati dovranno elencare nella domanda medesima, in ordine di gradimento, le sedi di servizio prescelte. Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande non è ammessa alcuna aggiunta o variazione all'ordine di gradimento.

Il candidato che nella domanda di ammissione non indicherà alcuna sede sarà assegnato, osservato l'ordine della graduatoria, ad una delle sedi vacanti.

Coloro che sono nominati all'impiego dovranno permanere nell'ufficio di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatta salva la facoltà dell'amministrazione di disporre eventuali trasferimenti per inderogabili esigenze di servizio e/o per ragioni di prestigio dell'ufficio.

1) CONCORSO A TRE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO AGRARIO, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

Uffici periferici di:

Torino	posti 1
San Michele all'Adige	» 1
Pisa	» 1

Requisiti culturali per l'ammissione:

laurea in scienze agrarie o scienze della produzione animale, o scienze forestali;
corso di specializzazione post-universitaria;
conoscenza parlata e scritta di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

2) CONCORSO A CINQUANTUNO POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AGRARIO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE DEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

amministrazione centrale	posti 3
uffici periferici:	
Torino	» 2
Asti	» 1
Milano	» 4
San Michele all'Adige	» 1
Conegliano	» 2
Genova	» 1
Modena	» 6
Pisa	» 4
Perugia	» 2
Ancona	» 3
Pescara	» 2
Roma	» 4
Pontecagnano	» 1
Bari	» 4
Lecce	» 3
Cosenza	» 2
Catania	» 1
Palermo	» 2
Cagliari	» 3

3) CONCORSO A TRENTANOVE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AGRARIO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sedi di servizio:

istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo - sede di Firenze	posti 1
istituto sperimentale per la nutrizione delle piante - sede di Roma	» 1
istituto sperimentale per la patologia vegetale - sede di Roma	» 1
istituto sperimentale per la zoologia agraria - sede di Firenze	» 1
istituto sperimentale agronomico - sede di Bari	» 1
istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola - sede di Roma (Tor Mancina)	» 1
istituto sperimentale per la zootecnia:	
sede di Roma (Tor Mancina)	» 1
sezione operativa periferica di Cremona	» 1
sezione operativa periferica di Modena	» 1
sezione operativa periferica di Torino	» 1
istituto sperimentale per la cerealicoltura:	
sezione operativa periferica di Vercelli	» 1
sezione operativa periferica di Bergamo	» 1
sezione operativa periferica di Foggia	» 1

istituto sperimentale per le colture foraggere - sede di Lodi . . . . posti 1
istituto sperimentale per l'orticoltura:
sede di Pontecagnano . . . . » 1
sezione operativa periferica di Montanaso Lombardo . . . . » 1
istituto sperimentale per le colture industriali:
sede di Bologna . . . . » 1
sezione operativa periferica di Rovigo . . . . . . » 1
istituto sperimentale per la floricoltura:
sede di San Remo . . . . » 1
sezione operativa periferica di Pescia . . . . » 1
istituto sperimentale per la viticoltura:
sede di Conegliano . . . . » 1
sezione operativa periferica di Arezzo . . . . . . » 1
istituto sperimentale per l'olivicoltura - sezione operativa periferica di Spoleto . . . . » 1
istituto sperimentale per la frutticoltura:
sede di Roma . . . . » 1
sezione operativa periferica di Trento . . . . . . » 1
istituto sperimentale per l'agrumicoltura - sezione operativa periferica di Reggio Calabria . . . . » 1
istituto sperimentale per la selvicoltura - sede di Arezzo . . . . » 1
istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura - sede di Trento . . . . » 1
istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli - sede di Milano . . . . » 1
istituto sperimentale per l'enologia:
sede di Asti . . . . » 1
sezione operativa periferica di Gaiole in Chianti » 1
istituto sperimentale per l'elaiotecnica - sede di Pescara . . . . » 1
istituto sperimentale lattiero caseario - sede di Lodi » 1
istituto sperimentale per il tabacco:
sede di Scafati . . . . » 3
sezione operativa periferica di Bovolone . . . . . » 1
sezione operativa periferica di Roma . . . . » 1
sezione operativa periferica di Lecce . . . . » 1

Requisiti culturali per l'ammissione ai concorsi n. 2) e n. 3):

laurea in scienze agrarie o scienze forestali o scienze della produzione animale;

conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi suindicati è richiesto, oltre al possesso dei requisiti culturali indicati per ciascun concorso nel precedente art. 1, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere prodotte una per ciascun concorso e dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre, in alto a sinistra ben evidenziato, il codice concorso: C1 per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di funzionario agrario; C2 per quello relativo all'accesso nel profilo professionale di collaboratore agrario, nel ruolo del servizio repressione frodi; C3 per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di collaboratore agrario nel ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e gli altri requisiti culturali indicati nel precedente art. 1;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso nonchè il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti;

12) le sedi di servizio in ordine di preferenza nelle quali, se vincitori, intendono essere destinati;

13) la lingua straniera prescelta.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando, nonché il numero del codice del concorso al quale si riferisce la domanda.

Art. 6.

La commissione esaminatrice, unica per tutti i profili professionali indicati nel precedente art. 1, sarà costituita a termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in un colloquio, integrato da una prova attitudinale articolata in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

Il punteggio globale dell'esame sarà espresso in trentesimi, di cui dieci riservati alla prova attitudinale e venti al colloquio.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi per sostenere la prova attitudinale — unica per i profili professionali di cui al presente bando — nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno resi noti con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale *del 10 giugno 1987.*

La prova attitudinale sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni ed i compiti di cui alle declaratorie dei profili professionali contrassegnati dal n. 248 e dal n. 249 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, ai quali si riferiscono i concorsi.

La prova attitudinale avrà la durata di cinquanta minuti.

Coloro i quali hanno superato la prova attitudinale, per aver riportato un punteggio non inferiore a 6/30 sui 10/30 riservati alla prova stessa, saranno ammessi a sostenere il colloquio che, per ogni concorso, verterà sulle materie specificatamente indicate nell'allegato al presente bando. L'invito a sostenere il colloquio sarà comunicato agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/30 sui 20/30 riservati alla prova stessa.

Al termine delle operazioni concorsuali la commissione esaminatrice formerà distinte graduatorie di merito per ogni profilo professionale da conferire sulla base della somma del punteggio riportato nella prova attitudinale e del voto ottenuto nel colloquio.

Per sostenere la prova attitudinale ed il colloquio i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 8.

Per lo svolgimento della prova integrativa attitudinale e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita e indirizzo ed indica gli eventuali titoli preferenziali o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte; da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato nè altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o dei servizio di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati e i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro almeno e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni dei loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti previsti per ciascun concorso dal presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nella domanda di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

Le graduatorie di merito unitamente a quelle dei vincitori dei concorsi ed a quelle dei candidati idonei saranno approvate con decreti del Ministro sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tali decreti saranno pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Con gli stessi decreti che approvano le graduatorie, i vincitori di ciascun concorso saranno assegnati alla sede di servizio rispettando le preferenze indicate dagli interessati secondo l'ordine delle medesime.

I vincitori che non abbiano indicato preferenze o le abbiano indicate in numero insufficiente in relazione al posto occupato in graduatoria saranno assegnati di ufficio ad una sede di servizio con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine della graduatoria stessa, delle preferenze espresse dagli altri vincitori.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio, a pena di decadenza, nella sede di destinazione entro venti giorni dalla ricezione di apposita raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso contrassegnato con il n. 1) dell'art. 1 del presente bando conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di funzionario agrario, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi; i vincitori del concorso contrassegnato dal n. 2) del medesimo articolo conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di collaboratore agrario, settima qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi; i vincitori del concorso contrassegnato con il n. 3) del medesimo articolo conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di collaboratore agrario,settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

Essi saranno destinati a prestare servizio nella sede loro assegnata con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salvo la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori dei concorsi, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandate del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 11 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori dei concorsi saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 11.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di laurea in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 1 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completo dell'indicazione della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea rilasciato dalla competente autorità per i vincitori del concorso per funzionario agrario;

c) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

d) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

f) certificato generale del casellario giudiziale;

g) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

h) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale, competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultati dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*), *b*) (per i soli vincitori del concorso a funzionario agrario) e *h*) nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) diploma di laurea di cui alla lettera *a*) e attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea (per i soli vincitori del concorso a funzionario agrario);

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *e*).

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di possedere titoli di precedenza o preferenza nella nomina dovranno produrre i relativi documenti comprovanti il diritto a tali benefici.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quello di presentazione.

Art. 12.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 11 accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti addì 28 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 274

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME DEL COLLOQUIO

1) FUNZIONARIO AGRARIO, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

industrie agrarie;

economia e politica agraria; commercializzazione dei prodotti agricolii;

chimica agraria;

alimentazione animale;

nozioni di agronomia e coltivazione arboree;

nozioni di legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale;

nozioni di diritto comunitario e sua applicabilità nell'ordinamento italiano;

conoscenza parlata e scritta di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

2) COLLABORATORE AGRARIO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

industrie agrarie;

economia e politica agraria; commercializzazione dei prodotti agricoli;

chimica agraria;

alimentazione animale;

nozioni di agranomia e coltivazioni arboree;

nozioni di legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale;

conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

3) COLLABORATORE AGRARIO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

agronomia, coltivazioni erbacee ed arboree, zootecnia;

economia e politica agraria, estimo rurale;

industrie agrarie;

costruzioni rurali, meccanica agraria ed idraulica agraria;

nozioni di diritto agrario;

nozioni di diritto comunitario;

conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO C ....
(indicazione obbligatoria)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ....
posti nel profilo professionale di...
qualifica funzionale...

Dichiara di:

essere in possesso dei seguenti requisiti culturali, di cui all'art. 1: diploma di laurea in..................... conseguita il .... presso l'Università di..;
....;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;

essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:
....;

non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo...
eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero..........................

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza...;

Lingua straniera prescelta...

Elenco delle sedi di servizio in ordine di preferenza ....

Data,...................................

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A2538

Concorsi speciali pubblici, per esami, a venti posti nel profilo professionale di chimico direttore per il servizio repressione frodi, sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore per gli istituti sperimentali, ventinove posti nel profilo professionale di chimico per il servizio repressione frodi e diciassette posti nel profilo professionale di chimico per gli istituti sperimentali.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219 sull'individuazione dei profili professionali del personale dei Ministeri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che, nello stabilire misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, ha istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'Ispettorato centrale repressione frodi, articolato anche in uffici periferici, determinando, nell'annessa tabella *A*, le relative dotazioni organiche ed ha potenziato gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo l'annessa tabella *B*;

Visto il decreto interministeriale 12 agosto 1986 con il quale vengono istituiti gli uffici periferici del menzionato ispettorato con l'indicazione delle relative sedi;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1986 con il quale, ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del precitato decreto-legge n. 282/86 è stato determinato, nei limiti delle dotazioni organiche di cui alla tabella *A*, il numero degli addetti all'Ispettorato centrale ed agli uffici periferici del servizio repressione frodi agro-alimentari con le relative qualifiche;

Visto il decreto interministeriale 9 settembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 11, terzo comma, del più volte citato decreto-legge n. 282/86 è stato stabilito, nei limiti delle dotazioni organiche complessive delle singole carriere di cui alla menzionata tabella *B*, il numero degli addetti ai singoli istituti di ricerca e sperimentazione agraria con la specificazione delle relative qualifiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 12 del ripetuto decreto-legge n. 282/86, si deve procedere, mediante pubblico concorso, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche funzionali sopraindividuate, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che i concorsi per le diverse qualifiche funzionali debbono necessariamente essere preceduti dalla individuazione dei profili professionali di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1219/84, tenendo conto, ai fini dell'ammissione, degli specifici titoli di studio, di preparazione e di esperienza professionale ivi prescritti, onde pervenire al reclutamento di personale in grado di adempiere, con competenza ed immediatezza, ai particolari compiti cui verrà destinato;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella carriera direttiva di cui alle tabelle *A* e *B* del citato decreto-legge n. 282/86, secondo le modalità contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, richiamato dal comma terzo e sesto dell'art. 12 dello stesso decreto-legge;

Atteso che l'esame dei concorsi suddetti consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale a valutazione automatica secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 6 della citata legge n. 397/75;

Che, in presenza di profili professionali distinti, ma che presentano affinità per tipologia delle prestazioni lavorative e per i requisiti di accesso, è opportuno, nel pubblico interesse ed ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, procedere ad un'unica prova attitudinale per chimico direttore, ottava qualifica funzionale e per chimico, settima qualifica funzionale, di cui alle tabelle organiche del servizio repressione frodi e degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

Vista la disponibilità di organico nei profili professionali suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, secondo le modalità di espletamento espressamente contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, per l'accesso ai sottoindicati profili professionali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

1) venti posti nel profilo professionale di chimico direttore, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

2) sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore, ottava qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

3) ventinove posti nel profilo professionale di chimico, settima qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi;

4) diciassette posti nel profilo professionale di chimico, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

Per ogni concorso sono indicati di seguito i requisiti culturali richiesti per l'accesso e le sedi presso le quali i vincitori saranno destinati a prestare servizio.

La destinazione dei candidati utilmente collocati in graduatoria — distinta per ogni concorso — verrà effettuata secondo l'ordine della stessa, tenuto conto delle preferenze espresse da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione. A tal fine i candidati dovranno elencare nella domanda medesima, in ordine di gradimento, le sedi di servizio prescelte. Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande non è ammessa alcuna aggiunta o variazione all'ordine di gradimento.

Il candidato che nella domanda di ammissione non indicherà alcuna sede sarà assegnato, osservato l'ordine della graduatoria, ad una delle sedi vacanti.

Coloro che sono nominati all'impiego dovranno permanere nell'ufficio di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatta salva la facoltà dell'amministrazione di disporre eventuali trasferimenti per inderogabili esigenze di servizio e/o per ragioni di prestigio dell'ufficio.

1) CONCORSO A VENTI POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI CHIMICO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

Uffici periferici di:

Torino	posti 1
Milano	» 1
San Michele all'Adige	» 1
Conegliano	» 1
Genova	» 1
Modena	» 1
Bologna	» 1
Firenze	» 1
Pisa	» 1
Perugia	» 1
Ancona	» 1
Roma	» 1
Portici	» 1
Pontecagnano	» 1
Bari	» 1
Lecce	» 1
Cosenza	» 1
Catania	» 1
Palermo	» 1
Cagliari	» 1

2) CONCORSO A SEDICI POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI CHIMICO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sedi di servizio:

istituto sperimentale per l'enologia di Asti	posti 2
istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara	» 1
istituto sperimentale lattiero caseario di Lodi	» 1
istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma	» 1
sezione operativa periferica di Bergamo	» 1
sezione operativa periferica di Vercelli	» 1
istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli di Milano	» 2
istituto sperimentale per la zoologia agraria - sezione operativa periferica di Roma	» 1
istituto sperimentale per l'orticoltura di Salerno	» 1
istituto sperimentale per la zootecnia di Roma	» 1
istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di Roma	» 2
istituto sperimentale per la patologia vegetale di Roma	» 2

Requisiti culturali per l'ammissione ai concorsi n. 1) e n. 2):

laurea in chimica, conseguita da almeno cinque anni;
corso di specializzazione post-laurea;
abilitazione all'esercizio della professione;
conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
iscrizione all'ordine o all'albo professionale.
Si prescinde dal possesso di tale requisito per i dipendenti della Amministrazione dello Stato.

3) CONCORSO A VENTINOVE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI CHIMICO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

Sedi di servizio:

amministrazione centrale	posti 2
uffici periferici di:	
Torino	» 2
Asti	» 2
Conegliano	» 3
Genova	» 1
Modena	» 3
Bologna	» 3
Firenze	» 1
Pisa	» 2
Perugia	» 2
Ancona	» 2
Pontecagnano	» 1
Lecce	» 2
Catania	» 1
Palermo	» 2

4) CONCORSO A DICIASSETTE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI CHIMICO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sedi di servizio:

istituto sperimentale per l'enologia di Asti	posti 3
istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara	» 1
istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi	» 2
istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma	» 1
sezione operativa periferica di Bergamo	» 1
istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli di Milano	» 2
istituto sperimentale per la zoologia agraria - sezione operativa periferica di Roma	» 1
istituto sperimentale per la zootecnia di Roma	» 1
istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di Roma	» 3
istituto sperimentale per la patologia vegetale di Roma	» 2

Requisiti culturali per l'ammissione ai concorsi n. 3) e n. 4):

laurea in chimica;
abilitazione all'esercizio della professione;
conoscenza della lingua inglese;
iscrizione all'ordine o all'albo professionale. Si prescinde dal possesso di tale requisito per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi suindicati è richiesto, oltre al possesso dei requisiti culturali indicati per ciascun concorso nel precedente art. 1, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;
b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere prodotte una per ciascun concorso, e dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre, in alto a sinistra ben evidenziato, il codice concorso. «B1» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di chimico direttore del ruolo del servizio repressione frodi; «B2» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di chimico direttore del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria; «B3» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di chimico del servizio repressione frodi e «B4» per quello relativo all'accesso nel profilo professionale di chimico del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e gli altri requisiti culturali indicati nel precedente art. 1;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti;

12) le sedi di servizio in ordine di preferenza nelle quali, se vincitori, intendono essere destinati;

13) conoscenza della lingua inglese.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando, nonché il numero del codice del concorso al quale si riferisce la domanda.

Art. 6.

La commissione esaminatrice unica per tutti i profili professionali indicati nel precedente art. 1, sarà costituita a termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale articolata in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

Il punteggio globale dell'esame sarà espresso in trentesimi, di cui dieci riservati alla prova attitudinale e venti al colloquio.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi per sostenere la prova attitudinale — unica per i profili professionali di cui al presente bando — nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno resi noti con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale *del 10 giugno 1987.*

La prova attitudinale sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni ed i compiti di cui alle declaratorie dei profili professionali contrassegnati dal n. 215 e dal n. 216 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, ai quali si riferiscono i concorsi.

La prova attitudinale avrà la durata di cinquanta minuti.

Coloro i quali hanno superato la prova attitudinale, per aver riportato un punteggio non inferiore a 6/30 sui 10/30 riservati alla prova stessa, saranno ammessi a sostenere il colloquio che, per ogni concorso, verterà sulle materie specificatamente indicate nell'allegato al presente bando. L'invito a sostenere il colloquio sarà comunicato agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/30 sui 20/30 riservati alla prova stessa.

Al termine delle operazioni concorsuali la commissione esaminatrice formerà distinte graduatorie di merito per ogni profilo professionale da conferire sulla base della somma del punteggio riportato nella prova attitudinale e del voto ottenuto nel colloquio.

Per sostenere la prova attitudinale ed il colloquio i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 8.

Per lo svolgimento della prova integrativa attitudinale e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita e indirizzo ed indica gli eventuali titoli preferenziali e di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto i moduli delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte; da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato né altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del servizio di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati e i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro almeno e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti previsti per ciascun concorso dal presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nella domanda di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

Le graduatorie di merito unitamente a quelle dei vincitori dei concorsi ed a quelle dei candidati idonei saranno approvate con decreti del Ministro sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tali decreti saranno pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Con gli stessi decreti che approvano le graduatorie, i vincitori di ciascun concorso saranno assegnati alla sede di servizio rispettando le preferenze indicate dagli interessati secondo l'ordine delle medesime.

I vincitori che non abbiano indicato preferenze o le abbiano indicate in numero insufficiente in relazione al posto occupato in graduatoria saranno assegnati di ufficio ad una sede di servizio con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine della graduatoria stessa, delle preferenze espresse dagli altri vincitori.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio, a pena di decadenza, nella sede di destinazione entro venti giorni dalla ricezione di apposita raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso contrassegnato dal n. 1) dell'art. 1 del presente bando conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di chimico direttore, ottava qualifica funzionale, del ruolo del servizio repressione frodi; i vincitori del concorso contrassegnato dal n. 2) del medesimo articolo conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di chimico direttore del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, ottava qualifica funzionale; i vincitori del concorso contrassegnato dal n. 3) del ripetuto art. 1 conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di chimico, settima qualifica funzionale del ruolo del servizio repressione frodi; i vinccitori del concorso contrassegnato dal n. 4) dello stesso art. 1 conseguirannno la nomina in prova nel profilo professionale di chimico, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Essi saranno destinati a prestare servizio nella sede loro assegnata con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salvo la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori dei concorsi, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 11 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori dei concorsi saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 11.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione sesta concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di laurea in chimica originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 1 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato dell'indicazione della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea rilasciato dalla competente autorità per i vincitori del concorso per chimico direttore;

c) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

d) certificato di iscrizione all'ordine o all'albo professionale;

e) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

f) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

g) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

h) certificato generale del casellario giudiziale;

i) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

l) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* (per i soli vincitori del concorso a chimico direttore), *c)* e *l)* nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) diploma di laurea e gli altri titoli di cui alle lettere *a)*, *b)* (per i soli vincitori del concorso a chimico direttore), *c)* e *d)* del presente articolo;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *g)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di possedere titoli di precedenza o preferenza nella nomina dovranno produrre i relativi documenti comprovanti il diritto a tali benefici.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quello della presentazione.

Art. 12.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 11 accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 272

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME DEL COLLOQUIO

1) CHIMICO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

2) CHIMICO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

chimica bromatologica;

analisi chimica strumentale;

industrie agrarie;

chimica agraria;

nozione di legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale;

conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

3) CHIMICO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI.

4) CHIMICO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

chimica bromatologica;

analisi chimica strumentale;

industrie agrarie;

chimica agraria;

conoscenza della lingua inglese.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO B ....
(indicazione obbligatoria)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto..
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ....
posti nel profilo professionale di..
qualifica funzionale...

Dichiara di:

essere in possesso dei seguenti requisiti culturali, di cui all'art. 1:
diploma di laurea in chimica conseguito il ....
presso l'Università di..;
....;
....;
....;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;

essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione
....;

non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo ....
....
eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero.........................

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza..;
....

Elenco delle sedi di servizio in ordine di preferenza ....
....

Data,...................................

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A2539

Concorsi speciali pubblici, per esami, a cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore per gli istituti sperimentali e dieci posti nel profilo professionale di biologo per gli istituti sperimentali.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219 sull'individuazione dei profili professionali del personale dei Ministeri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che, nello stabilire misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, ha istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'Ispettorato centrale repressione frodi, articolato anche in uffici periferici, determinando, nell'annessa tabella *A*, le relative dotazioni organiche ed ha potenziato gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo l'annessa tabella *B*;

Visto il decreto interministeriale 9 settembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 11, terzo comma, del sopra citato decreto-legge n. 282/86 è stato stabilito, nei limiti delle dotazioni organiche complessive delle singole carriere di cui alla menzionata tabella *B*, il numero degli addetti ai singoli istituti di ricerca e sperimentazione agraria con la specificazione delle relative qualifiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 12 del ripetuto decreto-legge n. 282/86, si deve procedere, mediante pubblico concorso, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche funzionali sopraindividuate, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che i concorsi per le diverse qualifiche funzionali debbono necessariamente essere preceduti dalla individuazione dei profili professionali di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1219/84, tenendo conto, ai fini dell'ammissione degli specifici titoli di studio, di preparazione e di esperienza professionale ivi prescritti, onde pervenire al reclutamento di personale in grado di adempiere, con competenza ed immediatezza, ai particolari compiti cui verrà destinato;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella carriera direttiva di cui alla tabella *B* del citato decreto-legge n. 282/86, secondo le modalità contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, richiamato dal comma terzo e sesto dell'art. 12 dello stesso decreto-legge;

Atteso che l'esame dei concorsi suddetti consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale a valutazione automatica secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 6 della citata legge n. 397/75;

Che, in presenza di profili professionali distinti, ma che presentano affinità per tipologia delle prestazioni lavorative e per i requisiti di accesso, è opportuno, nel pubblico interesse ed ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, procedere ad un'unica prova attitudinale per biologo direttore, ottava qualifica funzionale e per biologo, settima qualifica funzionale, di cui alla tabella organica degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

Vista la disponibilità di organico nei profili professionali suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, secondo le modalità di espletamento contenute nell'art. 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397, per l'accesso ai sottoindicati profili professionali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

1) cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore, ottava qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

2) dieci posti nel profilo professionale di biologo direttore, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

Per ogni concorso sono indicati di seguito i requisiti culturali richiesti per l'accesso e le sedi presso le quali i vincitori saranno destinati a prestare servizio.

La destinazione dei candidati utilmente collocati in graduatoria — distinta per ogni concorso — verrà effettuata secondo l'ordine della stessa, tenuto conto delle preferenze espresse da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione. A tal fine i candidati dovranno elencare nella domanda medesima, in ordine di gradimento, le sedi di servizio prescelte. Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande non è ammessa alcuna aggiunta o variazione all'ordine di gradimento.

Il candidato che nella domanda di ammissione non indicherà alcuna sede sarà assegnato, osservato l'ordine della graduatoria, ad una delle sedi vacanti.

Coloro che sono nominati all'impiego dovranno permanere nell'ufficio di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatta salva la facoltà dell'amministrazione di disporre eventuali trasferimenti per inderogabili esigenze di servizio e/o per ragioni di prestigio dell'ufficio.

1) CONCORSO A CINQUE POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI BIOLOGO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sedi di servizio:

istituto sperimentale lattiero caseario - Lodi . . . . posti 1
istituto sperimentale per la cerealicoltura - sezione operativa periferica di S. Angelo Lodigiano . . . . » 1
istituto sperimentale per l'orticoltura - Salerno . . » 2
istituto sperimentale per la zootecnia - Roma . . . » 1

Requisiti culturali per l'ammissione:

laurea in scienze biologiche, conseguita da almeno cinque anni;
corso di specializzazione post-laurea;
abilitazione all'esercizio della professione;
conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
iscrizione all'ordine o all'albo professionale. Si prescinde dal possesso di tale requisito per i dipendenti della Amministrazione dello Stato.

2) CONCORSO A DIECI POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI BIOLOGO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Sedi di servizio:

istituto sperimentale lattiero caseario - Lodi . . . . posti 2
istituto sperimentale per la cerealicoltura:
sezione operativa periferica di Foggia . . . . . . » 1
sezione operativa periferica di Fiorenzuola d'Arda » 1
istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli - Milano . . . . » 1
istituto sperimentale per la zoologia agraria - sezione operativa periferica di Roma. . . . . » 1
istituto sperimentale per l'orticoltura - Salerno . . » 2
istituto sperimentale per la zootecnia - Roma . . . » 1
istituto sperimentale per la patologia vegetale - Roma » 1

Requisiti culturali per l'ammissione:

laurea in scienze biologiche;
abilitazione all'esercizio della professione;
conoscenza della lingua inglese;
iscrizione all'ordine o all'albo professionale. Si prescinde dal possesso di tale requisito per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi suindicati è richiesto, oltre al possesso dei requisiti culturali indicati per ciascun concorso nel precedente art. 1, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono

deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere prodotte una per ciascun concorso e dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre, in alto a sinistra ben evidenziato, il codice concorso: «D/1» per il concorso relativo all'accesso nel profilo professionale di biologo direttore e «D/2» per quello relativo all'accesso nel profilo professionale di biologo; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e gli altri requisiti culturali indicati nel precedente art. 1;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti;

12) conoscenza della lingua inglese;

13) le sedi di servizio in ordine di preferenza nelle quali, se vincitori, intendono essere destinati.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando, nonché il numero del codice del concorso al quale si riferisce la domanda.

Art. 6.

La commissione esaminatrice, unica per tutti i profili professionali indicati nel precedente art. 1, sarà costituita a termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in un colloquio integrato da una prova attitudinale articolata in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

Il punteggio globale dell'esame sarà espresso in trentesimi, di cui dieci riservati alla prova attitudinale e venti al colloquio.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi per sostenere la prova attitudinale — unica per i profili professionali di cui al presente bando — nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno resi noti con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale *del 10 giugno 1987.*

La prova attitudinale sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni ed i compiti di cui alle declaratorie dei profili professionali contrassegnati dal n. 213 e dal n. 214 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, ai quali si riferiscono i concorsi.

La prova attitudinale avrà la durata di cinquanta minuti.

Coloro i quali hanno superato la prova attitudinale, per aver riportato un punteggio non inferiore a 6/30 sui 10/30 riservati alla prova stessa, saranno ammessi a sostenere il colloquio che, per ogni concorso, verterà sulle materie specificatamente indicate nell'allegato al presente bando. L'invito a sostenere il colloquio sarà comunicato agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/30 sui 20/30 riservati alla prova stessa.

Al termine delle operazioni concorsuali la commissione esaminatrice formerà distinte graduatorie di merito per ogni profilo professionale da conferire sulla base della somma del punteggio riportato nella prova attitudinale e del voto ottenuto nel colloquio.

Per sostenere la prova attitudinale ed il colloquio i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 8.

Per lo svolgimento della prova integrativa attitudinale e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita e indirizzo ed indica gli eventuali titoli preferenziali e di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto i moduli delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte; da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato né altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del servizio di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati e i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro almeno e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte, la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti previsti per ciascun concorso dal presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nella domanda di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

Le graduatorie di merito unitamente a quelle dei vincitori dei concorsi ed a quelle dei candidati idonei saranno approvate con decreti del Ministro sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tali decreti saranno pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Con gli stessi decreti che approvano le graduatorie, i vincitori di ciascun concorso saranno assegnati alla sede di servizio rispettando le preferenze indicate dagli interessati secondo l'ordine delle medesime.

I vincitori che non abbiano indicato preferenze o le abbiano indicate in numero insufficiente in relazione al posto occupato in graduatoria saranno assegnati di ufficio ad una sede di servizio con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine della graduatoria stessa, delle preferenze espresse dagli altri vincitori.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio, a pena di decadenza, nella sede di destinazione entro venti giorni dalla ricezione di apposita raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso contrassegnato dal n. 1) dell'art. 1 del presente bando conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di biologo direttore, ottava qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria; i vincitori del concorso contrassegnato dal n. 2) del medesimo art. 1 conseguiranno la nomina in prova nel profilo professionale di biologo, settima qualifica funzionale, del ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Essi saranno destinati a prestare servizio nella sede loro assegnata con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salvo la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori dei concorsi, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 11 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori dei concorsi saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 11.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione sesta concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di laurea in scienze biologiche in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 1 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato dell'indicazione della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) attestato di frequenza del corso di specializzazione post-laurea rilasciato dalla competente autorità per i vincitori del concorso per biologo direttore;

c) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

d) certificato di iscrizione all'ordine o all'albo professionale;

e) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

f) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

g) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

h) certificato generale del casellario giudiziale;

i) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o se assegnati alla leva marittima dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

l) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*), *b*) (per i soli vincitori del concorso a biologo direttore), *c*) e *l*) nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) diploma di laurea e gli altri titoli di cui alle lettere *a*), *b*) (per i soli vincitori del concorso a biologo direttore), *c*) e *d*) del presente articolo;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *g*).

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di possedere titoli di precedenza o preferenza nella nomina dovranno produrre i relativi documenti comprovanti il diritto a tali benefici.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quello della presentazione.

Art. 12.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 11 accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 275

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME DEL COLLOQUIO

1) BIOLOGO DIRETTORE, OTTAVA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

microbiologia agraria e tecnica;

chimica biologica;

botanica;

genetica vegetale;

nozione di legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale;

conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

2) BIOLOGO, SETTIMA QUALIFICA FUNZIONALE, DEGLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

microbiologia agraria e tecnica;

chimica biologica;

botanica;

genetica vegetale;

conoscenza della lingua inglese.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO D ....
(indicazione obbligatoria)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ....
posti nel profilo professionale di...
.... qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso dei seguenti requisiti culturali, di cui all'art. 1:
diploma di laurea in scienze biologiche conseguita il.........
presso l'Università di ....;
....;
....;
....;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;

essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione
....;

non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo ....
....
eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero...........................

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza..;
....

Elenco delle sedi di servizio in ordine di preferenza ....
....

Data,...................................

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A2540

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(8651908) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c.m. 411200870870) **L. 1.400**